



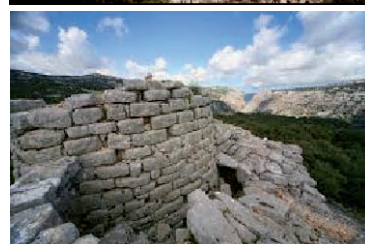
NURAGHE MEREU

di GRAZIANO BASSU

Il “Nuraghe Mereu” a Orgosolo è conosciuto come “Nuraghe intro de padente” ovvero in mezzo al bosco, questo infatti non è ben visibile perché è circondato dagli alberi.

È conosciuto anche come Nuraghe Mereu dal nome del pastore che probabilmente un tempo pascolava le capre nella zona. È edificato sopra una collina, a 835 m sul livello del mare ed emerge dalla circostante foresta di Sas Baddes, una delle ultime foreste di lecci d'Europa mai sottoposta a taglio. Il nuraghe è costruito interamente con pietre squadrate di calcare bianco e circondato da un piccolo villaggio di capanne anch'esse di calcare. È composto da tre torri: una principale e due secondarie, protette da una muraglia di oltre tre metri d'altezza.

La torre centrale conserva ancora la **tholos (falsa cupola)** perfettamente intatta, mentre le altre due sono diroccate intorno alla metà del novecento a causa dell'invasione dei tombaroli. Il sito era abitato dal **3000 a.C.** e forse già dal neolitico e costruito probabilmente a difesa del villaggio vicino dove sono stati ritrovati resti di anfore votive.



IL CINGHIALE

di ANGELO MEREU



Il cinghiale (*Sus scrofa* Linnaeus, 1758) è un mammifero. Solo nel secolo passato ha cessato di essere una fonte di cibo di primaria importanza per l'uomo, soppiantato dal maiale. Gli esemplari adulti misurano fino a 180 cm di lunghezza, per un'altezza al garrese che può sfiorare il metro ed un peso massimo di un quintale circa. Sussistono variazioni di dimensioni e peso a seconda delle sottospecie. I maschi hanno dimensioni e peso maggiori delle femmine. In Sardegna, il peso medio è sugli 80-90 kg, con esemplari che possono raggiungere 150 kg.

Il cinghiale sardo (*Sus scrofa Meridionalis*, Forsyth Major 1882) è una sottospecie del cinghiale presente in Corsica e in Sardegna. È una delle tre sottospecie italiane e affianca le altre due: “scrofa scrofa” e “*Sus scrofa Majori*”. Il cinghiale sardo mostra molte differenze rispetto alle popolazioni continentali e, invece, una relazione più stretta con il maiale. Questo fa ipotizzare che la sottospecie *Meridionalis* si sia originata, forse nel Neolitico, da popolazioni di suini domestici rinselvaticiti. L'influenza genetica del maiale allo stato brado e di altre popolazioni provenienti da altri territori introdotte per la caccia sono un fattore che mette a serio rischio il mantenimento dell'identità genetica della sottospecie sardo-corsa. Il cinghiale sardo è quello che si differenzia di più dalla sottospecie tipo, rispetto alla quale ha una taglia inferiore. Altre differenze riguardano la conformazione del cranio, più lungo e largo rispetto al tipo euroasiatico. Un maschio adulto raggiunge al massimo 1-1,2 m di lunghezza e un peso vivo di 70-80 kg, l'altezza al garrese è in media di 55-60 cm. In gran parte della Sardegna la taglia e la mole hanno valori più alti rispetto a quelli più puri. Il suo habitat è prevalentemente boschivo e vive nella macchia mediterranea. Il cinghiale è onnivoro, cioè mangia di tutto: dai piccoli frutti ai tuberi a piccoli animali.

Commento personale: quest'anno ho seguito quasi tutta la stagione di caccia, che inizia a Novembre e finisce a Gennaio, con la compagnia di caccia “Sa Troppa Manna” abbiamo preso circa una settantina di cinghiali. La carne viene consumata in parte subito e in parte divisa tra le famiglie dei cacciatori e consumata durante l'anno.

